

**Invito al dialogo. «Non useremo il fucile anche se c'è in giro gente che comincia a non poterne più e a diventare pericolosa. È sempre**



**più difficile fare politica, andare dal popolo a parlare di equilibrio e di democrazia quando poi tutti vedono che democraticamente non**

**passa niente. Ho paura del peggio. Se non si fanno le riforme prima o poi l'alternativa sarà la galera».**

Umberto Bossi, l'Espresso, 22 giugno

## Referendum, indegni di tutta Italia unitevi

Domenica forte risposta a Berlusconi che ha definito così i cittadini che voteranno No Scalfaro: no a un altro dittatore. Fassino: con il Sì tutti i poteri nelle mani del premier

**SQUILIBRIO TRA I POTERI** Si riducono le prerogative del presidente della Repubblica e quelle del Parlamento. Scalfaro: «Non abbiamo bisogno di un altro dittatore». Epifani: la devolution indebolirà i lavoratori. Violante: diciamo No ad un costoso pasticcio.

Collini, Miliani, Pivetta e Ripamonti alle pagine 2-3-4 e 7

Staino

NON CAPISCO: DEVO TIFARE LIPPI PERCHÉ L'ITALIA ARRIVI ALLA FINE...  
...E TIFARE PADOA SCHIOPPA PERCHÉ NON CI ARRIVI?



Referendum

### CONFUSIONE E COSTITUZIONE

TANIA GROPPÌ

Il referendum costituzionale è alle porte e le idee si fanno sempre più confuse. Prima di tutto sul progetto di riforma su cui si è chiamati a votare. Le parole si susseguono alle parole: ma c'è davvero il premio assoluto? Ma davvero è un pericolo per la democrazia? Non si tratta, invece, di una utile e attesa risposta alla cronica instabilità dei governi? E il bicameralismo? Finalmente si dà un senso alla presenza di due camere, attribuendogli distinte competenze? O si crea un sistema eccessivamente complicato, al punto da essere incapace di approvare leggi? E la famigerata devolution? Quel che resta dell'originario progetto di Bossi è davvero capace di spaccare l'Italia? Non c'è, piuttosto, nel testo, una deriva centralistica, che affossa le autonomie? E, poi, gli interrogativi si sprecano sul futuro, sul dopo referendum.

segue a pagina 29

### L'Italia avanza, ma la serie A precipita

#### Deferite 4 «grandi», si dimette Galliani

In un pomeriggio afoso l'Italia si scalda per la sudata vittoria della Nazionale contro la Repubblica Ceca (2-0 con gol di Materazzi e Inzaghi). Ma quando cala la sera una larga fetta del Paese calcistico suda (stavolta freddo) per la prevista grandinata di deferimenti. Juve, Milan, Lazio e Fiorentina sono state rinviate a giudizio. Oltre ai club sono state deferite trenta persone: da Moggi e Girardo a Galliani passando per i Della Valle, Lotito e l'ex presidente della Federcalcio Franco Carraro. E poi arbitri e designatori arbitrali: praticamente il Gotha del nostro mondo pallonaro. Alla notizia del deferimento il presidente della Lega, nonché vicepresidente del Milan, si è dimesso da presidente della Lega. Berlusconi ha commentato così: «Il coinvolgimento del Milan è solo per una frase detta a fine partita, una frase che io ho sentito e che è una frase scherzosa». Le sentenze sono previste per il 10 luglio.

Bucciardini alle pagine 20-21-22



Lo stacco di Materazzi autore del primo gol italiano. Foto di Tony Gentile/Reuters

## Il grande affare della clinica sponsorizzata da lady Fini

L'INTERVISTA

Parisi: siamo tra i Grandi dico sì a tutte le missioni di pace

Il ministro della Difesa Arturo Parisi conferma il ritiro totale da Nassiriya. In Afghanistan la missione continua. Non sarà né ridimensionata né potenziata. Essere fra i Grandi del mondo comporta accollarsi degli oneri.

Bertinetto a pagina 11



di Alessandra Rubenni

Ha dato certamente i suoi frutti quello che il pm Woodcock ha chiamato «interesse profuso dalla Daniela Di Sotto presso Francesco Storace»: la clinica Panigera - in cui appunto Lady Fini avrebbe investito almeno 200 mila euro - dopo aver ottenuto dalla Regione Lazio un via libera a tempo di record per eseguire in convenzione le risonanze magnetiche, ha incrementato il proprio utile di un milione di euro in poco più di un anno.

a pagina 8

Reportage

### AZZURRO TIEPIDO

ROBERTO COTRONEO inviato ad Amburgo

Questa tiepida nazionale finisce per rendere tiepido anche il nostro mondiale. Il tiepido è concetto sfuggente, duttile, difficile. Non è di per sé negativo, ma essere tiepidi vuol dire pur qualcosa. Questa nazionale gioca in modo tiepido, si presenta agli italiani in una forma tiepida, e ha un tifo tiepidino. Ieri ad Amburgo si vedevano spalti compatti di cechi entusiasti, e pronti alla ola, e spalti italiani per nulla compatti, e persino meno numerosi.

segue a pagina 21

## FORTUGNO, CRONACA DI UN DELITTO ANNUNCIATO

ENRICO FIERRO

Le fortune di Sandro Marciàno, detto Santo, erano «indissolubilmente legate» a quelle di Mimmo Crea, ex Udc, tre volte assessore del centrodestra alla Regione, nel 2005 passato alla Margherita. Il potere clientelare dell'uomo ritenuto il mandante dell'omicidio Fortugno, il prestigio, la sua forza a Locris e dintorni, vennero messe in discussione dalla elezione di Fortugno. I timori della vedova Laganà e il contesto politico nel quale è maturato un delitto che in molti ora definiscono annunciato. «Dalle intercettazioni risulta che Fortugno si era opposto all'ingresso del Crea nella Margherita e che in ciò era stato appoggiato, fino ad un certo momento, dal Presidente Loiero».

a pagina 9

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

### Il gigante

IL CRONISTA del Tg5 Salvo Sottile ha fatto un servizio sul portavoce di Fini Salvo Sottile. Un caso, una omonimia e quasi uno scoppio della personalità alla «Mr Klein». Infatti Salvo Sottile appariva molto documentato nel chiarire che Salvo Sottile era stato incastrato da una ragazza, costretta a prestazioni sessuali in cambio di carriera televisiva. Ma, come si legge oggi nelle tristissime dichiarazioni di uomini (e donne) di destra, sono cose che capitano e il vero scandalo sono le intercettazioni. E ci sono pure i benintenzionati che invocano un codice etico per la Rai, neanche ci volesse una morale particolare per la tv. Mentre, come dice Enzo Biagi, i dieci comandamenti bastano e avanzano. Anche per noi laici, costretti a leggere l'elogio postumo delle lottizzazioni craxiane, per bocca degli stessi lottizzati. Allora, se permettete, anche noi abbiamo il nostro orgoglio e ricordiamo che, quando il Pci poté indicare qualcuno per dirigere Raitre, non propose nani e ballerine, ma Angelo Guglielmi, un gigante della tv.

Commenti

Lavoro

### CALL CENTER, L'EQUIVOCO CONTINUA

MASSIMO ROCCELLA

La lunga vicenda dei call centers - una storia fatta di elusione delle regole, di precarietà strutturale, di bassi salari, in una parola, per usare il sempre espressivo linguaggio di un tempo, di sfruttamento del lavoro - sta per avviarsi a una positiva conclusione? Forse sì (o forse non ancora). Poco tempo fa s'è appreso, da notizie giornalistiche, che un'ispezione dei funzionari della direzione provinciale del lavoro presso il ben noto call center Atesia si sarebbe conclusa con l'accertamento della natura subordinata delle prestazioni lavorative.

segue a pagina 28

Questione morale

### IL CINEMA? PEGGIO DELLA RAI

GIUSEPPE PICCIONI\*

Dopo la diffusione della mia lettera aperta ai leader dell'Unione e l'incontro che si è svolto alla Libreria del Cinema di Roma, giovedì 8 giugno, sento il dovere di dare alcune precisazioni. Queste precisazioni e riflessioni insieme al contenuto della lettera sono ormai di molti, non più del sottoscritto. Quindi alternerò all'uso della prima persona singolare il plurale «noi». In attesa che il «noi» mi sostituisca del tutto.

\*registra segue a pagina 23

All'interno

PADOA-SCHIOPPA

La «manovrina» sarà pesante

R. Rossi a pagina 14

IRAQ

Gli uccidono l'avvocato Saddam, sciopero della fame

a pagina 12

ASSICURAZIONI

Le Rc auto aumentano più dell'inflazione

Matteucci a pagina 18

VATICANO

Il Papa nomina Bertone segretario di Stato

Monteforte a pagina 9

# NOOOO

Dire NO a una brutta riforma è la condizione per approvare, con una larga maggioranza, una buona riforma nell'interesse di tutti.

## FORTUGNO, CRONACA DI UN DELITTO ANNUNCIATO

ENRICO FIERRO

Le fortune di Sandro Marciàno, detto Santo, erano «indissolubilmente legate» a quelle di Mimmo Crea, ex Udc, tre volte assessore del centrodestra alla Regione, nel 2005 passato alla Margherita. Il potere clientelare dell'uomo ritenuto il mandante dell'omicidio Fortugno, il prestigio, la sua forza a Locris e dintorni, vennero messe in discussione dalla elezione di Fortugno. I timori della vedova Laganà e il contesto politico nel quale è maturato un delitto che in molti ora definiscono annunciato. «Dalle intercettazioni risulta che Fortugno si era opposto all'ingresso del Crea nella Margherita e che in ciò era stato appoggiato, fino ad un certo momento, dal Presidente Loiero».

a pagina 9

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

### Il gigante

IL CRONISTA del Tg5 Salvo Sottile ha fatto un servizio sul portavoce di Fini Salvo Sottile. Un caso, una omonimia e quasi uno scoppio della personalità alla «Mr Klein». Infatti Salvo Sottile appariva molto documentato nel chiarire che Salvo Sottile era stato incastrato da una ragazza, costretta a prestazioni sessuali in cambio di carriera televisiva. Ma, come si legge oggi nelle tristissime dichiarazioni di uomini (e donne) di destra, sono cose che capitano e il vero scandalo sono le intercettazioni. E ci sono pure i benintenzionati che invocano un codice etico per la Rai, neanche ci volesse una morale particolare per la tv. Mentre, come dice Enzo Biagi, i dieci comandamenti bastano e avanzano. Anche per noi laici, costretti a leggere l'elogio postumo delle lottizzazioni craxiane, per bocca degli stessi lottizzati. Allora, se permettete, anche noi abbiamo il nostro orgoglio e ricordiamo che, quando il Pci poté indicare qualcuno per dirigere Raitre, non propose nani e ballerine, ma Angelo Guglielmi, un gigante della tv.

# NOOOO!

AL REFERENDUM COSTITUZIONALE IL 25 E 26 GIUGNO VOTA NO

www.dsonline.it

